

Turismo L'esponente del governo a Vicenza: «Tavolo con le categorie»

Tassa di soggiorno, la Brambilla ai sindaci «Per me non serve»

Il sì di Jesolo e il no di Cortina, parla il ministro

VICENZA - La tassa di soggiorno che tanto fa discutere il Veneto? Per il ministro del Turismo «non era necessaria».

Michela Vittoria Brambilla ha chiarito il suo pensiero ieri a Vicenza, intervenendo a un convegno in fiera. Ed ha così risposto indirettamente a quanti, negli ultimi tempi, discutono sull'opportunità di far pagare un balzello ai visitatori delle meraviglie venete. «A mio parere non era cosa necessaria, ma bisogna chiederlo a chi l'ha voluta mettendola come condizione essenziale, cioè l'Associazione nazionale dei comuni italiani - ha sottolineato il ministro -: il governo si è trovato con la conditio sine qua non da parte dell'Anci». Il ministro ha sottolineato che spetta ai sindaci l'introduzione della tassa e in Veneto alcune posizioni sono già chiare: Cortina dice

«no», mentre il litorale sembra attestarsi sulla linea opposta. «Al ministero - continua Brambilla - hanno lavorato per finalizzarla. Non potrà servire per fare cassa o risolvere problemi di altri settori: tutti i proventi sono per legge destinati esclusivamente a finalità turistiche e in particolare al sostegno delle strutture ricettive.

In certe situazioni potrebbe diventare un vantaggio». Altro punto importante è «un tavolo in cui sindaci e operatori del settore possano discutere». Ma la responsabilità rimane in capo ai sindaci: «Federalismo vuole dire responsabilità - è il parere di Brambilla - e, alla fine, i sindaci saranno giudicati dagli elettori per come avranno condotto le trattative».

La tappa veneta del ministro è stata l'occasione per stringere un patto con il Veneto per rendere il turismo accessibile a tutti: «E' una battaglia culturale di civiltà», ha sottolineato Brambilla. Il ministro ha benedetto la volontà del Veneto di sperimentare le politiche italiane sul tema. «La disabilità - ha evidenziato l'assessore regionale al Turismo, Marino Finozzi - non è quella delle persone, ma del territorio che non è abile ad accoglierle».

Elfrida Ragazzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ministro
Michela
Brambilla
occupa
del
turismo
nel
governo
Berlusconi

